

COMUNE DI CIVITAVECCHIA



***PIANO TRIENNALE DI
RAZIONALIZZAZIONE
DELLA SPESA PUBBLICA
TRIENNIO 2017 -2019***

QUADRO NORMATIVO

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244¹ (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001.

Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni; piani da rendere pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 82/2005).

¹ **594.** Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a: a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

OBIETTIVO DEL PIANO - PREMESSA –

L'obiettivo del Piano relativo al triennio 2017-2019 è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, informatiche e apparati di telefonia mobile;
- delle autovetture di servizio
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il piano è redatto con riguardo all'attuale contesto normativo e gli interventi si ispirano ai principi generali, ormai consolidati negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il piano si traduce in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a medio-lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative ed evitando, altresì, che tale accrescimento si traduca in incremento della spesa.

Il piano, adottato ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, con l'intento dichiarato di utilizzare le eventuali economie accertate a consuntivo, oltre che per il miglioramento dei saldi di bilancio, per incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dipendente, costituendo quest'ultimo l'unico strumento possibile per finanziare il trattamento accessorio del personale dipendente, in deroga al limite imposto dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010. Le risorse saranno disponibili sul Fondo per le risorse decentrate solo se, a consuntivo, sarà accertato dai competenti organo di controllo interno, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi di risparmio programmati, per ciascuna delle azioni previste. L'esigenza di un corretto e tempestivo utilizzo di tale opportunità è stata, peraltro, evidenziata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 13/2011 contenente "indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, D.L. n. 112/2008 e dall'art. 16 D.L. n. 98/2011".

Anche le disposizioni della legge di stabilità 2017 – L. 232/16 – commi da 413 a 423 – hanno ulteriormente rafforzato il concetto di acquisizione centralizzata, ravvisando nello stesso un tassello fondamentale per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di approvvigionamento) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, prevedendo lo svolgimento di un'attività di studio e analisi preliminare di nuove modalità di acquisto di beni e di servizi correlati da dare in uso a terzi soggetti di natura pubblica.

La normativa in parola apporta delle integrazioni alla disciplina in tema di acquisti ICT della PA, al fine di garantire il supporto alle amministrazioni nell'efficiente processo di acquisizione con riferimento a tutte le acquisizioni ICT ritenute strategiche per il paese.

Tali acquisizioni strategiche – come individuate dall'AGID nella redazione del Piano triennale per l'informatica rientrano nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA gestito dal MEF per il tramite di Consip. In tale contesto, oltre che provvedere alle acquisizioni, Consip potrà, altresì, supportare le amministrazioni interessate nelle attività amministrative propedeutiche finalizzate all'individuazione degli interventi di semplificazione ed innovazione dei processi.

Nel rispetto della normativa vigente, l'Amministrazione Comunale ha da tempo avviato e condotto un'ampia azione di contenimento della spesa all'interno dell'Ente, perseguendo obiettivi di razionalizzazione della spesa corrente attraverso la ricerca di una gestione efficace ed efficiente dei servizi erogati.

Di seguito, utilizzando l'impostazione degli anni precedenti, si riportano gli obiettivi di riduzione della spesa suddivisi per categorie merceologiche:

- Spese postali, arredi, carta e consumabili;
- Telefonia fissa e mobile;
- Parco auto;
- Dotazioni strumentali ICT;
- Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Ciascun intervento è caratterizzato da una parte descrittiva che, dopo una breve analisi della situazione di partenza, individua sinteticamente la misura di razionalizzazione prevista, il risultato e l'economia attesi. Quest'ultimo elemento, rilevato a consuntivo, costituirà parametro finale e reale di misurazione ai fini della destinazione della quota percentuale delle economie alla contrattazione integrativa (art. 16, comma 5, del D.L. n. 98/2011). Il dettaglio dei costi di partenza e del risparmio percentuale stimato è contenuto invece in un'apposita tabella riassuntiva.

1. Spese postali, arredi, carta e consumabili

Come previsto dalla normativa vigente e rafforzato dalla più volte citata legge di stabilità 2017, gli acquisti di arredi, carta e consumabili sono effettuati nella totalità dei casi, in maniera "centralizzata" tramite l'Ufficio Provveditorato/Economato che effettua, all'inizio di ogni anno, la programmazione degli acquisti in base sia alle effettive esigenze che ai trend degli anni precedenti. L'ufficio Provveditorato/Economato opera all'interno del MePa come punto ordinante e quindi come unico soggetto abilitato ad effettuare tutte le procedure di acquisto.

In considerazione delle continue e soprattutto delle complesse (per specificità dei prodotti) richieste effettuate da parte di tutti gli uffici dell'Ente, e soprattutto per agevolare e accelerare le procedure di acquisto, già a partire dall'anno 2013 è stata istituita la figura del Punto Istruttore presso ciascun Servizio/Ufficio.

Con nota prot. gen. n° 8838 del 28/10/16, venivano fornite modalità operative ai punti istruttori dell'Ente per la predisposizione di gare ed acquisti diretti, al fine anche di supportare il punto ordinante nell'utilizzo del sistema di e-procurement.

Per l'anno 2017 si procederà alla programmazione degli acquisti dei beni, suddividendoli per categorie merceologiche per la predisposizione di specifiche RDO MEPA con prezzi benchmark posti a base di gara, al fine ottenere risparmi economici, fermo restando il fattore qualità del prodotto.

• Spese postali

Per quanto riguarda le spese postali il contratto Poste easy Basic con Poste Italiane, attivato nel mese di novembre 2013, e successivamente rinnovato al fine di consentire il prosieguo del servizio, ha consentito di abbattere i costi relativi al noleggio della macchina affrancatrice di € 2.781,60 iva inclusa annui (contratto quinquennale), nonché le spese relative all'acquisto di cartucce originali di stampa ed etichette per l'apparecchiatura suddetta non prevedibili nell'annualità.

Nel mese di novembre 2016, con il fine di razionalizzare ancor di più i costi di spedizione, l'ufficio ha aggiudicato tramite RdO e successivamente Trattativa diretta MePA, due procedure, nello specifico:

- per i servizi rientranti nel servizio postale universale “**riservati**” ovvero che possono essere erogati **in esclusiva** da Poste Italiane s.p.a. e identificate in

a) servizi inerenti le notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890, e successive modificazioni;

b) servizi inerenti le notificazioni a mezzo posta di cui all'articolo 201 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

- per i servizi postali universali rientranti nella tipologia “non riservata”, ovvero:

consegna giornaliera della posta in arrivo da ritirarsi a cura dell'aggiudicataria presso il competente ufficio di Poste Italiane;

prelievo, giornaliero di tutta la corrispondenza imbustata e chiusa e dei pacchi in partenza con apposite bollette;

lavorazione della corrispondenza e dei pacchi con affrancatura e tracciatura, ove richiesta, della stessa;

servizio di recapito della posta prioritaria e raccomandata su tutto il territorio nazionale ed internazionale e dei pacchi sul territorio nazionale;

redazione di apposita rendicontazione mensile delle spedizioni lavorate, con il riepilogo per totale, data di consegna, tipologia di spedizione e spesa complessiva;

fornitura del materiale necessario per la spedizione e modulistica (es. codici a barre, cartoline per ricevuta di ritorno, modelli spedizione pacchi, modelli per la spedizione, ecc....);

Nel 2017, in più rispetto all'anno precedente, in attuazione della determinazione dirigenziale n° 2634 del 22/12/16, l'ufficio dovrà sostenere spese relative ai CAD e CAN per la spedizione degli atti giudiziari relativi alle violazioni al codice della strada.

- ***Carta per fotocopie***

Per quanto attiene la carta per fotocopie, negli anni precedenti l'Ente è stato impegnato in una graduale e generale riduzione dell'utilizzo della carta che ha consentito, oltre al generale beneficio ecologico, una riduzione dei costi di acquisto e stampa mediante l'utilizzo sempre più massivo dei mezzi informatici (e-mail tradizionale, PEC, scannerizzazione, la firma digitale degli atti, ecc...).

Gli obiettivi per il 2017 possono essere così determinati:

- limitare il numero delle copie, incrementando l'utilizzo della posta elettronica e della PEC per la diffusione e la condivisione dei documenti;
- evitare la stampa di documenti che possono essere facilmente consultabili a video
- adottare modalità di stampa fronte/retro e preferire la stampa di più pagine per foglio;

- adottare modalità di stampa di copie in formati ridotti;
- riutilizzare, per stampe di lavoro, fogli di carta già stampati su un lato;
- acquistare carta A4 bianca vergine da 75 gr anziché da 80 gr;
- acquistare, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, carta riciclata in percentuale non inferiore al 50% del consumo annuo.

- ***Cartucce***

Anche per tutto il 2017, grazie al contratto all inclusive ancora in essere con la Sharp per le multifunzioni, l'ufficio dovrà provvedere all'acquisto dei soli toner e nastri occorrenti per particolari necessità.

Nello specifico gli obiettivi per il 2017 possono essere di seguito riportati:

- acquisto di cartucce, toner e nastri per i soli casi in cui non è possibile procedere alla stampa tramite le multifunzioni dislocate nei vari uffici, ovvero carte identità, elettroniche e cartacee, stampa di moduli continui e bollette, plottaggi, ecc...
- acquisto cartucce per uffici periferici non dotati di multifunzione (Cimitero, Protezione Civile...)
- acquisto prodotti compatibili certificati ad alte prestazioni al posto di quelli originali
- richiesta ai fornitori delle garanzie di prodotto e certificazioni per il rispetto dei criteri minimi ambientali
- utilizzo della piattaforma MePA per gli acquisti, che come già ampiamente dimostrato, consente di ottenere, a parità di qualità, dei prezzi ottimali e competitivi.

- ***Cancelleria***

Per quanto attiene il materiale di consumo e di cancelleria, gli obiettivi per il 2017 sono i seguenti:

- raccogliere le richieste degli uffici cercando di attualizzare e ridurre i fabbisogni in modo ponderato, seguendo i trend degli esercizi precedenti ed evitando di acquistare beni e prodotti inutili
- espletare una RdO MePA per l'acquisto dei prodotti
- monitoraggio delle consegne ripartite

- ***Stampati***

Nel mese di maggio 17 è in scadenza l'affidamento del cottimo triennale per la fornitura di stampati per cui l'ufficio ha in programma di affidare entro il 15/5 la nuova gara da espletarsi tramite procedura MePA, con invito di almeno 5 ditte sul territorio.

Gli obiettivi per il 2017 saranno pertanto:

- standardizzazione degli stampati al fine di evitare il moltiplicarsi dei prodotti tipografici
- programmazione in base ai trend del triennio precedente
- predisposizione ed affidamento della nuova gara tramite il MePA, che favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo alle PA di snellire le procedure di acquisizione dei beni e servizi e ridurre i tempi ed i costi di acquisto.

- **Mobili ed arredi**

Per quanto attiene l'acquisto di mobili e arredi, tenendo conto dei limiti previsti secondo la normativa vigente, l'ufficio Provveditorato/Economato ha iniziato già nel 2013 a contenere le spese per arredi, procedendo all'effettuazione dei soli acquisti necessari (allestimento aule scolastiche nuovi Plessi) e d'obbligo per D.Lgs n.81/08.

Gli obiettivi per l'anno in corso sono i seguenti:

- acquisto arredi scolastici d'obbligo per la creazione delle nuove sezioni;
- sostituzione di poltrone ergonomiche e sedie fisse obsolete con altre più confortevoli e soprattutto a norma;
- acquisto di scaffalature per ufficio

Dopo aver delineato gli obiettivi per l'anno in corso, si riporta di seguito il prospetto spese postali, arredi, carta e consumabili:

Oggetto	Previsione 2016	Consuntivo 2016	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Parametro misurazione
Carta (f.to A4 e A3)	€ 6.500,00	€ 6.364,74	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	Buono d'ordine
Cartucce, toner	€ 1.000,00	€ 752,61	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Buono d'ordine
Materiale cancelleria	€ 10.000,00	€ 9.094,47	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.800,00	Buono d'ordine
Stampati vari	€ 22.500,00	€ 20.741,58	€ 22.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	Buono d'ordine
Acquisto arredi	€ 22.413,37	€ 21.413,37	€ 21.500,00	€ 21.000,00	€ 20.500,00	Buono d'ordine
Spese postali	€ 76.000,00	€ 70.123,38	€ 100.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	Buono d'ordine/determinazioni

2. Telefonia fissa e mobile

- **Telefonia mobile**

Con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri della Giunta Municipale n° 126 del 22/5/14 è stato approvato il "Regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile aziendale" che ai sensi dei commi 594 e 595 indica misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature e sim ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle attività che ne richiedono l'uso.

Gli apparati di telefonia mobile in dotazione all'Ente sono attualmente assegnati al Sindaco, ai dirigenti, alle posizioni organizzative ed al personale che svolge attività di particolari esigenze di comunicazione, quali ad esempio per il servizio di reperibilità.

Gli obiettivi per il 2017 in tema di telefonia mobile sono i seguenti:

- ricognizione degli apparati e delle utenze al fine di verificare l'opportunità o meno di mantenere i servizi attivi per i soli casi in cui si debba assicurare pronta e costante reperibilità
- controlli a campione per verifica delle anomalie
- chiusura pendenze con la società TIM per la regolarizzazione dei pagamenti delle fatture 2011-2014 mai pervenute all'Ente e per le quali è stato predisposto un piano di rientro con ultima rata novembre 2017.

A fronte di tali attività per il 2017 si prevede una spesa annua pari ad € 22.000,00 – spesa comprensiva dei servizi dati e roaming attivati secondo quanto previsto dal vigente regolamento.

- **Telefonia fissa**

Con determinazione dirigenziale n° 1758 del 15/9/16, al fine di assicurare la continuità dei servizi, è stata prorogata, fino all'attivazione della nuova Convenzione Consip, il contratto con la società Fastweb agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui all'affidamento principale.

Con il provvedimento di cui sopra l'Amministrazione prorogaza la Convenzione solo per la parte relativa ai servizi di telefonia fissa e non per quanto attiene la trasmissione dati.

Per tale servizio con determinazione dirigenziale n° 1764 del 15/9/16 si aderiva, fino al 18/5/17, al contratti attuativo SPC con la società Fastweb.

Oltre a vantaggi di ordine economico, il passaggio in accordo SPC prevede 100MBPS di internet nella sede di Pzza Guglielmotti e il 4MBPS VPN nella sede della Protezione Civile di Via Tarquinia che è passata a 20MBPS di Internet con evidente miglioramento dei servizi.

Per il triennio si prevedono le riduzioni di spesa sottoriportate, dovute sia all'applicazione delle tariffe di cui alla convenzione Consip e dal mese di maggio all'adesione ai contratti attuativi SPC2, che da ulteriori dismissioni e ricognizioni su linee non più utilizzate:

Oggetto	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Parametro misurazione
Fastweb	Rid. 5%	Rid. 3%	Rid. 3%	Fatture anno
Telecom	Rid. 5%	Rid. 3%	Rid. 3%	Fatture anno

3. Parco Auto

Il parco macchine del Comune di Civitavecchia è attualmente composto da n° 69 tra autovetture, autocarri e motocicli, di cui 12 autovetture a noleggio, n° 1 automezzo in comodato d'uso dalla Città metropolitana di Roma Capitale e n° 1 motore marino per natante.

Le autovetture sono utilizzate per effettuazione di servizi domiciliari e socio-assistenziali, per notificazioni, servizi di polizia locale e protezione civile, servizi generali e tecnico-manutentivi.

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle attività di istituto.

Nell'anno 2016 è stato rottamato il mezzo incidentato BY380SR, non più utilizzabile, con risparmi sul 2017 e gli anni futuri per quanto attiene assicurazione e tassa di circolazione.

Il mezzo in parola non è stato sostituito e neanche sono previsti per il futuro nuovi acquisti o noleggi per supplirne la mancanza.

- **Carburanti**

Con determinazione dirigenziale n° 1876 del 29/10/15 l'Ente ha aderito alla nuova convenzione Consip per la fornitura di carburante extrarete tramite utilizzo di fuel card 6 con la società

TotalERG con vantaggi in termini di risparmio sui prezzi praticati dal precedente aggiudicatario, ovvero con uno sconto pari ad € 0,099 al Lt di carburante, contro € 0,066.

I vantaggi di tale convenzione si vedranno nel medio-lungo termine, ma già nel 2016 rispetto al 2015 si è riscontrata una contrazione dei costi per il carburante pari al 5,25% circa.

Nell'anno 2017, salvo eventuali aumenti non prevedibili del costo del carburante, si stima una ulteriore contrazione dei costi pari al 5%.

- ***Manutenzione parco auto***

I mezzi dell'Amministrazione, a parte quelli in noleggio, sono ormai obsoleti in quanto risalgono all'anno 2002 o precedenti; hanno continuo bisogno di riparazioni, che vengono effettuate nei limiti delle disponibilità di bilancio per assicurarne la sicurezza e l'operatività.

Nel mese di settembre 2016 l'ufficio Provveditorato/Economato ha affidato la gara per la manutenzione del parco auto, ottenendo un ribasso del 27% sul prezzo a base di gara, di gran lunga superiore a quanto previsto.

Nell'anno corrente, si prevede un risparmio sui prezzi relativi ai pezzi di ricambio oltre che sulla manodopera.

Il tutto però strettamente correlato all'imprevedibilità delle manutenzioni da effettuarsi su mezzi ormai obsoleti, le cui riparazioni a volte risultano essere onerose e non convenienti rispetto al valore effettivo dei veicoli.

- ***Noleggio autovetture***

Nel 2016 con determinazione dirigenziale n° 1166 del 22/6/16 l'Amministrazione aderiva alla Convenzione Consip per il noleggio di autovetture edizione 11 per sostituire le autovetture con contratto di noleggio in scadenza in dotazione al Comando di Polizia Locale e Protezione Civile.

Nel 2017 saranno consegnate le nuove autovetture allestite i cui canoni di noleggio sono più convenienti rispetto alla vecchia convenzione, anche considerando la categoria superiore delle auto richieste (Suzuki S400 Cross contro Fiat Punto).

Nel mese di giugno scade la Convenzione per il noleggio dell'autovettura in dotazione all'ufficio Messi Comunali, giusta determinazione dirigenziale n° 1965 del 9/10/2012.

Già con determinazione dirigenziale n° 452 del 9/3/17 l'ufficio ha aderito alla nuova Convenzione Consip per il noleggio della nuova vettura Fiat Panda 1.3 diesel con contratto a 72 mesi – 75.000 km – al costo mensile di € 168,74 oltre Iva di legge contro € 259,23 oltre Iva di legge attualmente corrisposte per una autovettura Fiat Panda benzina con caratteristiche inferiori.

Per l'adesione alla convenzione in parola, il risparmio effettivo annuale sarà di € 1.324,80 Iva inclusa.

4. Dotazioni Strumentali

- ***ICT***

A seguito dei sopralluoghi effettuati dalla Sezione Innovazione Tecnologica, con il supporto della Soc. Openesse s.r.l., affidataria del Servizio di assistenza sistemistica, sono emerse alcune criticità relative alle prestazioni potenziali e alla Sicurezza informatica dell'infrastruttura TLC e del Sistema informativo che la impiega, quale piattaforma abilitante all'erogazione e fruizione dei servizi telematici ed informatici.

Dal punto di vista delle prestazioni di rete e conseguente Qualità dei Servizi percepiti dall'utenza finale afferente, oltreché da quella Internet che fruisce i servizi erogati dall'Amministrazione, si rileva che l'architettura di rete non risulta strutturata né logicamente (Virtual LAN), né fisicamente

(switch dedicati) in aree distinte, in funzione della tipologia di utenza (client) e dei servizi erogati (server); conseguenza di ciò un'unica LAN e sottorete IP è condivisa per il trasporto del traffico dell'utenza del Municipio, dell'utenza intranet delle Sedi distaccate ed interconnesse al Municipio, dei Server centrali e periferici e dell'utenza Internet che fruisce i servizi erogati dall'Amministrazione. Poiché la LAN risulta ad accesso condiviso e ciascuna stazione (client/server) per poter trasmettere il traffico su di essa deve attendere che il mezzo di comunicazione non sia impegnato nella trasmissione di traffico di terzi, i tempi di attesa per trasmissione/ricezione di ciascun host afferente alla LAN risultano aumentare, a scapito della Qualità del Servizio percepito dall'utenza. Tecnicamente questa situazione viene denominata come un dominio di broadcast troppo ampio.

La contromisura suggerita per rimuovere tale criticità consiste nell'organizzare in LAN distinte, ma interconnesse tra loro in maniera da ottimizzare peraltro i relativi flussi di traffico, le varie tipologie di host interconnessi al Municipio. In particolare (vedi Appendice A) si propone di organizzare l'infrastruttura di rete TLC presso il Municipio, che risulta pure il punto centralizzato di accesso ad Internet per tutte le sedi ad esso interconnesse, nelle seguenti LAN e sotto reti IP:

- ✓ LAN Palazzo Municipio: costituisce la LAN cui far afferire Postazioni di Lavoro, stampanti di rete, lettori badge della Sede del Municipio;
- ✓ LAN Centro Servizi intranet: costituisce la LAN cui far afferire i server del Municipio che erogano servizi all'utenza intranet;
- ✓ LAN Centro Servizi Internet (o DMZ): costituisce la LAN cui far afferire i server del Municipio e delle Sedi distaccate che erogano servizi verso l'utenza Internet;
- ✓ LAN accesso Periferia: costituisce la LAN che concentra il traffico proveniente dalle Sedi remote interconnesse per il tramite della WAN intranet ed include le Sedi interconnesse tramite la parte wireless della WAN, quelle interconnesse per il tramite di VPN ritagliate sulla rete Fastweb e quelle ritagliate sulla rete Internet per il tramite di VPN realizzate dall'Amministrazione con firewall Cisco ASA;
- ✓ LAN Videosorveglianza: costituisce la LAN cui afferiscono le telecamere e gli apparati di videosorveglianza afferenti ad un armadio del CED dedicato;
- ✓ LAN accesso ad Internet: costituisce la LAN con indirizzamento IP pubblico cui afferiscono i router Fastweb di accesso alla rete Pubblica e su cui far afferire anche le due antenne Ubiquiti che contribuiscono ad estendere il Servizio gratuito WiFi della Provincia e che impiega il collegamento Internet del Municipio.

Per interconnettere e far comunicare tra loro, come occorre, le LAN su elencate tecnicamente occorrerebbe un dispositivo router, ma il suggerimento che si propone al fine di eliminare altre criticità relative a prestazioni e sicurezza ICT è quello di impiegare una coppia di dispositivi UTM (Unified Threat Management) che, oltre ad implementare le funzionalità di routing, realizzano le seguenti funzionalità di Sicurezza ICT:

- ✓ Firewall perimetrale: regole di filtraggio basate su di una Politica di Sicurezza preventivamente ideata, consentono di far fluire solamente il traffico intranet e Internet necessario alla fruizione/erogazione dei servizi, lecito ed autorizzato, impedendo altre tipologie dannose o che impiegano in maniera illecita risorse di rete;
- ✓ Network Intrusion Detection: traffico malevolo o riconducibile ad attacchi informatici viene bloccato ed impedito quando attraversa gli apparati;
- ✓ Antivirus perimetrale: a compendio e supporto del software antivirus installato su client e server, il traffico che attraversa gli apparati viene scansionato con un ulteriore e differente sistema antivirus, riducendo così la probabilità di infezioni;
- ✓ Antispam: a compendio di eventuali sistemi antispam di cui fosse dotato il sistema di posta elettronica dell'Amministrazione, gli apparati impediscono il transito di posta elettronica riconducibile a spam;

- ✓ URL/WEB filtering: possono essere configurate regole che impediscono il traffico WEB non ritenuto lecito in funzione del compito istituzionale dell'Amministrazione, sulla base di categorie recuperate dall'apparato da un database continuamente aggiornato dal Produttore e che contiene informazioni circa la classificazione di pericolosità dei siti WEB vecchi e nuovi afferenti ad Internet;
- ✓ Application filtering: possono essere inibite applicazioni o funzionalità applicative non inerenti le attività istituzionali del Comune di Civitavecchia e che consumano banda illecitamente (Facebook, Twitter, P2P, Torrent ecc).

Di seguito vengono descritte ulteriori criticità prestazionali e di Sicurezza ICT individuate e la modalità secondo cui l'impiego della coppia di apparati UTM consente di rimuoverle:

1. Prestazioni nell'instradamento del traffico: ad oggi il traffico di rete scambiato tra la LAN del Municipio, le LAN delle sedi distaccate ed interconnesse e la rete Internet viene instradato mediante un server virtuale che, per il tramite della funzionalità di routing ed accesso remoto del relativo sistema operativo Windows server installato, provvede al routing. Tuttavia tale server impiega e condivide una sola interfaccia di rete LAN per il traffico in ingresso, da instradare, ed il traffico in uscita, instradato e ciò rallenta il trasporto del traffico da origine a destinazione, influenzando negativamente sulla Qualità dei Servizi percepita dall'utenza interessata.

L'impiego della coppia di apparati, secondo l'architettura di rete rivisitata e strutturata in LAN distinte, come sopra descritto, consente l'impiego di molteplici e differenti interfacce di ingresso e uscita del traffico che verrebbe instradato da tali apparati e non più dal server virtuale che quindi potrebbe essere dismesso, anche perché con Sistema operativo obsoleto e non più supportato dal Produttore.

2. Ad oggi il server di cui al punto 1 precedente costituisce un *single point of failure*, ovvero un qualsiasi malfunzionamento dovesse impedirne le funzionalità causerebbe il fermo di tutto il traffico della intranet dell'Amministrazione scambiato sia con la rete Internet, sia tra le Sedi remote interconnesse ed il Municipio. Dalle rilevazioni effettuate, risulta essere presente e funzionante un secondo server simile a quello ma, mal configurato e pertanto non adeguato a costituire, al momento, un valido backup, anch'esso utilizzante una singola interfaccia di rete e quindi poco performante e che, qualora fosse ripristinato quale backup del primo, per essere utilizzato al posto del principale malfunzionante, richiederebbe una configurazione manuale per poter essere impiegato (backup a freddo).

L'impiego della coppia di apparati secondo l'architettura di rete rivisitata e strutturata in LAN distinte, come sopra descritto, consente di disporre di un sistema duplice, configurato in alta affidabilità, in maniera tale che a fronte del malfunzionamento del singolo apparato della coppia, l'altro ne costituisce un backup automatico (a caldo) senza alcun intervento manuale, garantendo in tal modo la continuità operativa dei servizi centrali e periferici.

3. Nella situazione attuale client e server del Municipio condividono la medesima LAN utilizzata anche per far transitare il traffico della Periferia interconnessa verso Internet e quello Internet verso i server pubblici e non esiste alcuna protezione dei server da eventuali accessi illeciti o tentativi di compromissione provenienti dalla intranet, mentre quelli eventuali da Internet vengono mitigati da un firewall open source che comunque, per la tecnologia con cui è realizzato e le configurazioni in essere non garantisce una protezione adeguata.

L'impiego della coppia di apparati UTM, configurati con le funzionalità di sicurezza sopra esposte, consente di proteggere adeguatamente i server, che costituiscono risorse e beni informatici che erogano servizi alla collettività e la cui eventuale compromissione, a differenza di quella dei singoli client, si ripercuote su una moltitudine di utenti anziché sul singolo. Peraltro secondo la nuova architettura, la coppia di apparati UTM costituirebbe una barriera per il controllo dei flussi di traffico provenienti/diretti da/verso ciascuna classe di utenza omogenea (sede periferica, Municipio, utenza pubblica wireless Provincia, utenza Internet) limitando il transito al solo traffico lecito, che non costituisce una minaccia dal punto di vista della Sicurezza ICT, e funzionale alle attività istituzionali dell'Amministrazione, con conseguente miglioramento dell'utilizzo del banda intranet/Internet e della corretta operatività dei servizi.

4. L'accesso ad Internet del Municipio e delle sue sedi interconnesse è garantito da una connessione Fastweb che risulta essere ridondata per il tramite di una coppia di apparati router (terminazione di linea) in configurazione di alta affidabilità: se il router principale dovesse malfunzionare, il secondario assume le funzioni del principale garantendo l'accesso ad Internet con continuità. Tuttavia i due router si interconnettono alla intranet dell'Amministrazione per il tramite di due apparati virtuali non ridondata: un firewall open source ed un proxy open source. Qualora uno od entrambi gli apparati virtuali dovessero malfunzionare, la connettività Internet della collettività dell'Amministrazione interconnessa ne subirebbe un fermo parziale o totale, fintantoché non sarà ripristinato per il tramite di una sua copia di backup.

L'impiego della coppia di apparati UTM consentirebbe di garantire al sistema di interconnessione ad Internet una piena ridondanza (a caldo): la coppia degli apparati sarebbe interconnessa alla coppia di router Fastweb mediante collegamenti tali da garantire automaticamente la continuità del collegamento alla rete Internet anche a fronte di eventuali malfunzionamenti dei singoli apparati, senza alcuna necessità dell'intervento manuale dell'operatore.

L'impiego della coppia di apparati UTM ha come vantaggi collaterali quelli elencati di seguito:

- Rilascio di risorse (CPU, RAM, spazio disco) dei due server e dello storage ad essi interconnesso a fronte della dismissione delle seguenti macchine virtuali, le cui funzioni sarebbero sostituite da quelle offerta dagli apparati UTM: firewall open source, proxy open source, server primario e backup routing accesso remoto. Tali risorse rilasciate potrebbero invece essere assegnate agli altri server virtuali, con conseguente beneficio delle relative prestazioni.
- Minore onere gestionale da parte degli operatori di rete: al posto di quattro server virtuali occorre gestire un singolo apparato UTM che ne concentra le funzionalità (l'altro eredita la configurazione automaticamente dal primo).
- Maggiori prestazioni di rete: il throughput (numero di pacchetti di traffico instradati con successo) degli apparati UTM risulta di gran lunga superiore a quello dei singoli 4 server virtuali su indicati, non solo nel caso dell'instradamento del traffico che avviene per il tramite di più di una interfaccia di rete (a differenza del server Windows attuale che utilizza una sola interfaccia di rete), ma perché le funzioni dei 4 server vengono svolte dagli apparati UTM in modalità "wire speed" (alla velocità del collegamento delle schede di rete) proprio per la loro architettura nativa che consentono di implementarle in firmware e non in software come i primi.
- Possibilità di implementare una soluzione per il Telelavoro: dotando il Personal Computer dell'utenza che intende attuare telelavoro di un software gratuito del Produttore degli apparati UTM, sarà possibile accedere da remoto al Sistema informativo dell'Amministrazione per il tramite della rete Internet, in modalità sicura e riservata (VPN e

crittografia) e lavorare come se si fosse interconnessi direttamente in LAN presso la Sede del Municipio.

Relativamente ad altre criticità individuate dai sopralluoghi effettuati, l'elenco che segue ne fornisce una descrizione e ne individua possibili ulteriori contromisure:

- a. La magliatura del cablaggio degli switch afferenti ai vari armadi di rete della Sede del Municipio non è strutturata in maniera ottimale dal punto di vista prestazionale: dalle prove e relativa mappatura dei collegamenti effettuata (vedi Appendice B e C) si evince che switch afferenti a medesimi armadi di piano non sono connessi e concentrati in un unico switch di centro stella, ma seguono una topologia che rispecchia evoluzioni e potenziamenti della rete effettuati nel tempo, utilizzando tecnologie diverse: collegamenti in fibra e collegamenti in rame. L'attuale topologia, in assenza di malfunzionamenti, non garantisce un percorso ottimo dei flussi di traffico, costretti ad attraversare, talvolta, più armadi di piano anziché essere direttamente concentrati da uno switch centro stella al CED. In caso di malfunzionamento di un qualche collegamento è stato appurato, tramite simulazione, che i tempi di riconfigurazione di un percorso alternativo, quando disponibile, causano disservizi per circa 30 secondi (tempo di convergenza del protocollo Spanning Tree configurato ad oggi sugli switch). Inoltre le due antenne Mikrotik che concentrano il traffico proveniente dalle sedi periferiche interconnesse al Municipio sono attestate rispettivamente, una direttamente ad uno switch della sala CED e l'altra all'armadio del primo piano aula vecchia causando sovrallocazione di banda sugli switch del Municipio dedicate ad altre utenze (client/server). Infine le due antenne Ubiquiti del WiFi della Provincia che forniscono connettività Internet all'utenza pubblica per il tramite del collegamento Internet del Municipio afferiscono agli switch del Municipio dedicati all'interconnessione delle Postazioni di Lavoro della Sede, causando, anche in questo caso, sovrallocazione di banda ed esponendo beni e risorse informatiche dell'Amministrazione ad utenza esterna non autorizzata.

La contromisura indicata per rimuovere le su elencate criticità prevede una rivisitazione del cablaggio di rete e della riallocazione di switch presenti al CED (quelli che oggi connettono alla rete e allo storage i server) in maniera da realizzare una topologia a stella secondo cui, ciascun armadio di piano sia connesso ad un centro stella presso la sala CED, mediante un collegamento ridondato in fibra ottica.

Gli switch all'interno di ciascun armadio sarebbero interconnessi poi tra loro (impilati) e nel caso di malfunzionamento del singolo switch di armadio la doppia calata in fibra assicurerebbe un percorso alternativo al traffico veicolato dagli switch di armadio rimanenti e funzionanti.

Ulteriore nuovo cablaggio in rame consentirebbe di interconnettere le antenne Ubiquiti del WiFi della Provincia direttamente al CED in maniera da attestarle sulla LAN accesso ad Internet prevista dalla nuova architettura di rete proposta (vedi Appendice A). L'impiego di un ulteriore switch già in dotazione dell'Amministrazione, da posizionare nell'armadio del primo piano dell'ala vecchia, opportunamente configurato con 2 Virtual LAN distinte, consentirebbe poi di concentrare al CED, su due LAN distinte previste dalla nuova architettura proposta (LAN Accesso Periferia e LAN Accesso Internet) rispettivamente le 2 antenne Mikrotik e lo switch "regia" impiegato saltuariamente per streaming audio/video a fronte di manifestazione e necessità. Tale concentrazione avverrebbe interconnettendo tale ulteriore switch a quello previsto per il Centro Stella adoperando una coppia di fibre del nuovo collegamento suggerito dalla nuova topologia proposta. Per attuare tale contromisura sarà necessario l'approvvigionamento di:

- moduli SFP in F.O di cui dotare gli switch di piano e di centro stella per attuare il nuovo collegamento in fibra;
- servizi di cablaggio in fibra e rame, inclusivi della fornitura di nuovi patch panel ottici, per realizzare la nuova topologia di rete proposta;
- servizi professionali per la sintesi di dettaglio della nuova architettura di rete e relative configurazioni (Virtual LAN, indirizzamento IP, routing, filtering, Network Address Translation, VPN ecc), servizi sistemistici per la loro attuazione, servizi documentali per la produzione del set di documentazione di esercizio, incluso il libro permuta del nuovo cablaggio.

- b. L'interconnessione dei server che impiegano lo storage allo storage stesso non è ottimale dal punto di vista prestazionale: server e storage dispongono di interfacce 10 Gigabit Ethernet mentre lo switch impiegato per interconnetterli dispone di interfacce 1 Gigabit Ethernet.

Tale limitazione riduce le performance dei server ed espande i tempi per realizzare i relativi backup. Si propone pertanto di sostituire agli switch attuali un nuovo switch dotato di interfacce 10 Gigabit Ethernet, di cui l'Amministrazione non dispone e che pertanto va approvvigionato.

Gli switch attualmente in uso per l'interconnessione dei server, per le loro caratteristiche tecniche, possono invece essere riutilizzati per costituire il nuovo centro stella cui afferirebbero gli armadi di piano secondo la nuova topologia suggerita, con conseguente ottimizzazione, da parte dell'Amministrazione, degli investimenti pregressi.

- c. Lo spazio dei NAS attualmente in uso da parte dell'Amministrazione utilizzato per immagazzinare i backup dei server in esercizio è attualmente limitato e non consente di mantenere i backup di periodi temporali particolarmente estesi. Inoltre l'Amministrazione, pur disponendo dei backup dei server in esercizio, è esposta al rischio di fermi in caso di malfunzionamento hardware dei due principali server interconnessi allo storage o dello storage stesso, per tutto il tempo necessario alla rimozione del malfunzionamento, garantito dai contratti di assistenza in essere. La contromisura a tali criticità suggerita consiste nel riutilizzare alcuni server dismessi, ma funzionanti e dotati di grande quantità di spazio disco, al fine di realizzare su di essi non il backup dei server virtuali in esercizio, bensì la replica, ovvero server "cloni", pronti ad essere accessi e funzionanti al posto di quelli primari a seguito della loro indisponibilità per danneggiamento logico o fisico.

Infine da un punto di vista tecnico, volto ad ottimizzare sia i costi di gestione, sia la Sicurezza ICT, l'ufficio sta valutando:

- A. L'opportunità di ripristinare i collegamenti in VPN per quelle sedi remote ad oggi disconnesse dalla intranet a causa del malfunzionamento dei rispettivi apparati Cisco ASA che ne garantivano, prima, l'interconnessione in VPN. Al riguardo è possibile dotare tali sedi di apparati UTM di fascia bassa e della stessa marca di quelli proposti per la rivisitazione dell'architettura del Municipio, capaci di realizzare VPN sulla rete Internet terminate sugli apparati UTM proposti per la Sede del Municipio.

Un'analisi economica poi consentirebbe di verificare l'estensione di tale soluzione a quelle sedi interconnesse per il tramite delle VPN ritagliate su rete Fastweb, quando il canone del Servizio superasse il costo una tantum della nuova architettura (le sedi in oggetto devono comunque disporre di una interconnessione ad Internet).

- B. L'opportunità di proteggere il sistema di posta elettronica internalizzato presso l'Amministrazione con uno strumento capace di esaminare sia le mail inviate

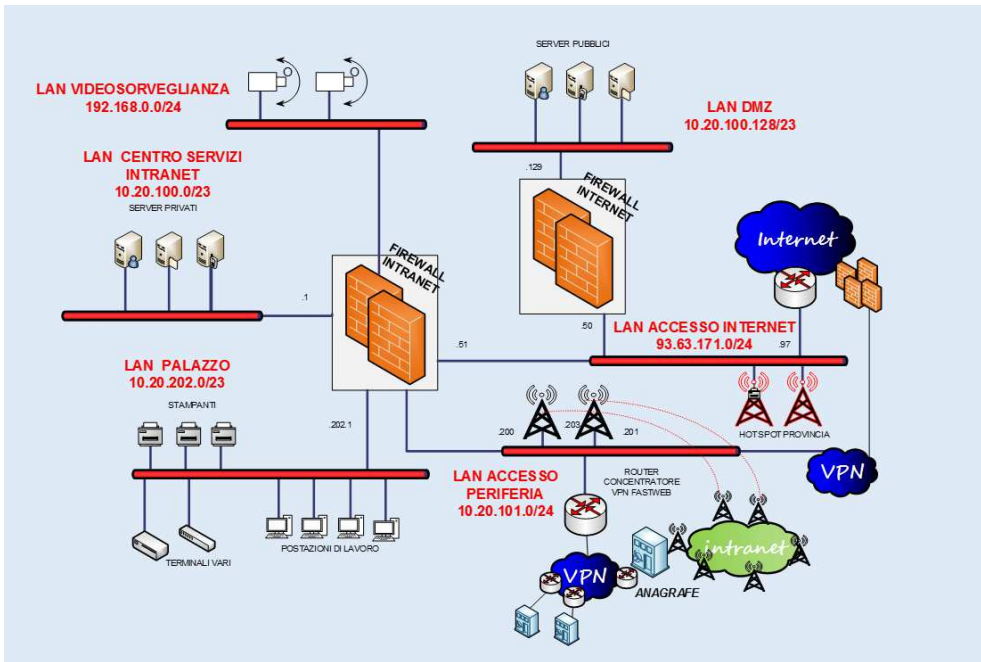
dall'Amministrazione, sia quelle ricevute al fine di verificare la presenza di virus o software maligno, eliminare lo spam e consentire all'utente finale un controllo preventivo sull'eventuali URL (hyperlink http/https) contenute nel corpo di una mail: lo strumento che esamina le mail, quando trova nel corpo della mail una URL, la sostituisce con una diretta verso il Centro Servizi del Produttore in maniera tale che all'atto dell'apertura della URL da parte dell'utente destinatario della mail, lo stesso possa essere indirizzato, anziché sulla destinazione dell'URL originaria, sui sistemi del Centro Servizi del Produttore i quali esaminano se la destinazione che si intende raggiungere sia pericolosa o meno, avvisando in tal senso l'utente del pericolo di procedere con il link ricevuto via email. Quest'ultimo controllo di protezione, ad oggi costituisce la principale contromisura adottabile in tutti quei casi di infezione da virus riconducibili ad aver attivato un hyperlink sconosciuto ricevuto per mail.

- C. L'opportunità di ammodernare il Sistema operativo Windows XP in dotazione alle Postazioni di Lavoro del Municipio e della periferia, essendo lo stesso non più supportato dal Produttore (patch di sicurezza, aggiornamenti, driver periferiche) perché obsoleto e vulnerabile ad attacchi informatici.

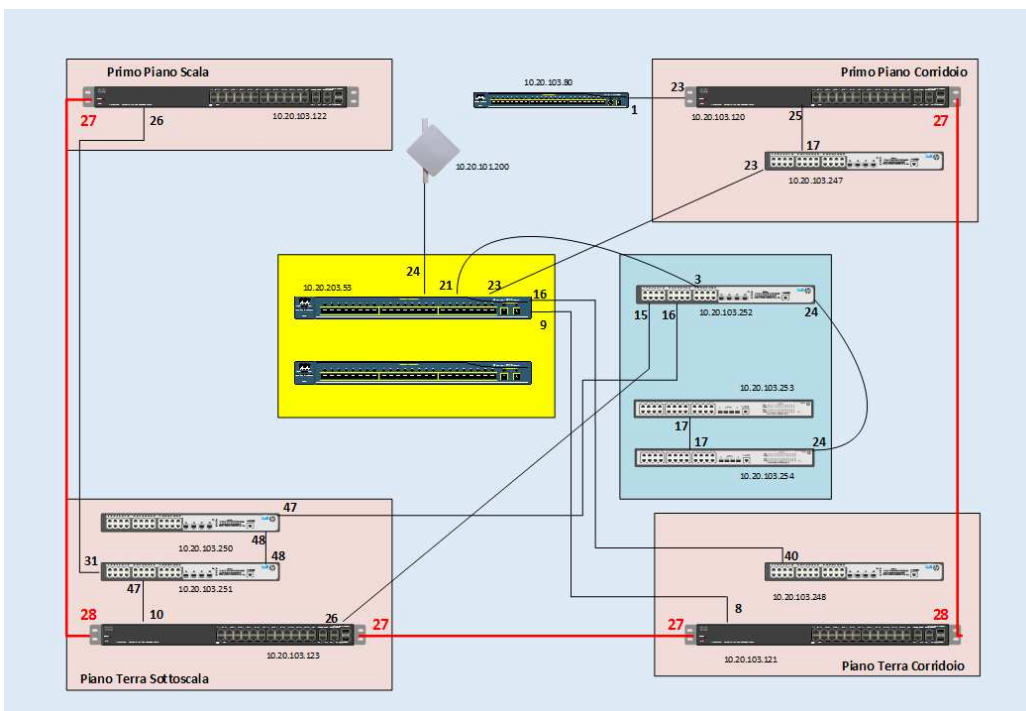
Al riguardo, essendo la numerosità dell'installato consistente e presumendo che versioni successive del Sistema Operativo non siano supportate dall'eventuale hardware obsoleto su cui oggi è installato Windows XP, necessitando pertanto anche l'ammodernamento dell'hardware, si suggerisce, al fine di limitare costi di approvvigionamento e gestione, di valutare comparativamente all'approvvigionamento di nuove Postazioni di Lavoro sistemi basati sulla virtualizzazione del Desktop tramite prodotti commerciali (Citrix, VmWare, 2X, altro).

- D. L'opportunità di ridurre il numero di Controller di Dominio in esercizio: a seguito dell'ammodernamento delle Piattaforme di Sistema operativo Windows Server occorso nel tempo sono stati implementati nuovi controller di dominio senza eliminare (rimuovere) quelli vecchi determinando ad oggi un numero di Controller di Dominio superiore alle necessità e che richiede un onere gestionale ingiustificabile.
- E. L'opportunità di ripristinare e configurare opportunamente o rivisitare il collegamento di backup con l'Anagrafe, ad oggi non in servizio, costituendo tuttavia un costo per l'Amministrazione nei confronti di Fastweb. Tale ripristino, oltre a costituire un collegamento di backup della Periferia a fronte di malfunzionamenti potrebbe consentire una migliore redistribuzione dei flussi di traffico, decongestionando altre tratte. L'idea, da meglio discutere con l'Amministrazione, è quella di trasferire tale collegamento di backup presso la torre dove sono posizionate le antenne, in maniera di meglio costituire un backup per più sedi e senza sovraccaricare la LAN dell'Anagrafe con il traffico di altre sedi in tutti quei casi in cui eventuali malfunzionamenti della WAN wireless inducessero per essa il passaggio di traffico di altre sedi destinato ad Internet, al Municipio o ad altre sedi periferiche.
- F. L'opportunità di dotare l'Amministrazione di un sito di Disaster Recovery attraverso cui erogare almeno i principali ed essenziali servizi telematici, in caso di indisponibilità del Sito del Municipio a fronte di eventi e calamità naturali. Al riguardo è possibile dotarsi di servizi in Cloud su cui replicare i server fisici/virtuali erogati in via primaria dal Municipio, dotandosi pure di opportune soluzioni tecnologiche capaci di rendere la fruizione dei servizi in maniera trasparente all'utenza in caso di attivazione del Sito di Disaster Recovery.

La nuova architettura di rete logica dell'Ente potrebbe essere così strutturata:



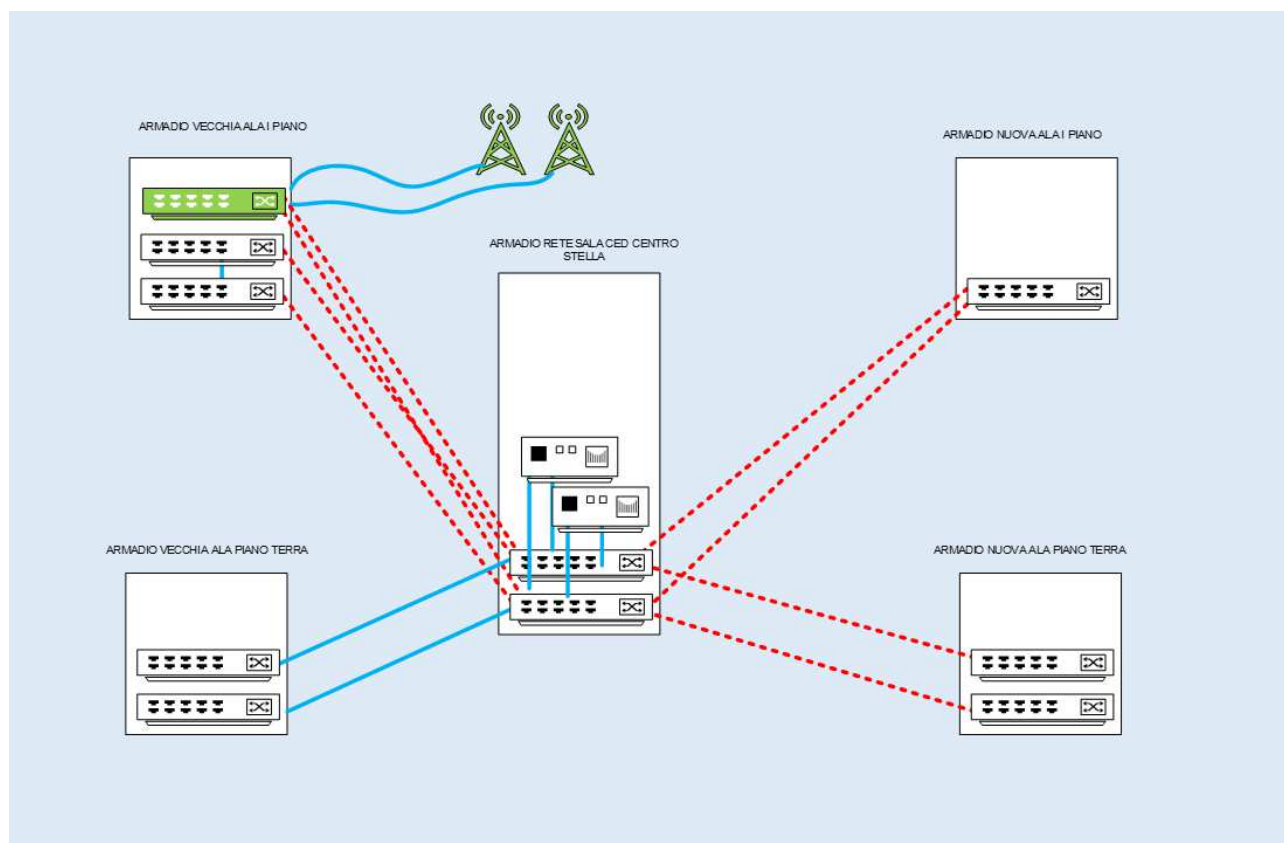
Topologia attuale dei collegamenti della LAN del Municipio



Mappaggio porte switch Ufficio CED

SW	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
SW Cisco 2950#1 10.20.203.53				PC18					port 8 SW CISCO ARMADIO CORRIDOIO PIANO TERRA							port 40 SW HP ARMADIO CORRIDOIO PIANO TERRA		PORTNO FW CISCO ASA	PORTWO FW FORTINET REGIONE	FE/01 ROUTER FASTWEB#2 VPN	PORT 3 SW HP#1		port 23 SW HP ARMADIO CORRIDOIO PIANO PIANO	ANTENNA MICROTIK 10.20.101.20 0	
SW Cisco 2950#2 10.20.103.21	GE/01 ROUTER INTERNET#1	GE/01 ROUTER INTERNET#2	PORT 2 MOD 3 SRV DL380#2	PORT 5 MOD 2 SRV DL380#1		PORT#1 FW CISCO ASA	FW PROGETTO SCUOLE		FE/01 ROUTER FASTWEB INTERNET#1																
SW HP#1 192024G 10.20.103.252	PORT 1 SRV DL320	PORT 2 SRV DL320	PORT 2A SRV CSCOV#1	PORT ILO SRV DL320	PORT 2 SRVNAS2 SRV DL100G2		PORT 1 SRV DL380#2	PORT 1 SRV DB	PORT 1 MOD 3 SRV DL380#2			PORT 2 SRV DB			port 26 SW CISCO ARMADIO SOTTOScala	port 47 SW HP#2 ARMADIO SOTTOScala				PORT ILO SRV DB		PDU ARMADIO#1 CED	PORT 1 SRVNAS2	PORT 24 SW HP#3	
SW HP#2 V191024G 10.20.103.254	PORT 1 ISCSI CONTROLLER #1 STORAGE	PORT 1 ISCSI CONTROLLER #2 STORAGE	PORT 0 MOD 3 SRV DL380#2	PORT 2 SRV DL380#2			PORT#X NAS QNAP	ILO SRV #1 STORAGE	ILO SRV DL380#2	PORT 1 SRVNAS NETWORK STORAGE X1400					PORT 3 QNAP QES603 4125	PORT 12 SW HP #3									

Nuova topologia di rete proposta per la Sede del Municipio



- *Multifunzioni*

Nell'anno 2013 l'ufficio Provveditorato/Economato ha aderito alla convenzione Consip per il noleggio di fotocopiatrici multifunzione Sharp per un periodo di 5 anni. Con l'occasione si è

proceduto ad effettuare uno studio sull'effettivo utilizzo delle multifunzioni prevedendone un uso dipartimentale.

La spesa relativa ai noleggi di multifunzioni relativa al precedente contratto era di complessivi € 88.904,36 mentre con l'adesione alla Convenzione e razionalizzando il numero delle apparecchiature in base all'effettivo uso, si è riusciti ad ottenere un risparmio in termini di costi di circa il 60%, portando la spesa ad € 35.377,80 annui.

Attualmente, il parco stampanti dell'Amministrazione è costituito da 38 macchine B/N di cui 23 abilitate per fax e da n. 10 macchine a colori tutte abilitate per fax; quantitativi che sono giustamente proporzionati alle dimensioni ed alle necessità dell'Ente perché indispensabili al regolare svolgimento dei servizi comunali.

In considerazione di quanto riportato, non può prevedersi una ulteriore contrazione delle spese di noleggio multifunzioni, che pertanto rimarranno inalterate fino alla chiusura del contratto Consip in scadenza nel 2018.

Per assicurare il servizio anche per gli anni successivi, prima di aderire alla nuova Convenzione, verrà predisposto uno studio di fattibilità che consenta di razionalizzare l'utilizzo delle multifunzioni in modo ponderato e in base alla situazione attuale degli uffici.

Naturalmente i costi per l'adesione alla nuova convenzione non potranno eccedere le risorse presenti nel bilancio pluriennale.

Detto ciò si riassume di seguito il prospetto relativo alle multifunzioni:

Oggetto	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Parametro misurazione
Noleggio Multifunzioni	€ 35.400,00	€ 35.400,00	€ 35.400,00	canonifatture

5 . Beni immobili ad uso abitativo o di servizio


In relazione a quanto indicato in epigrafe l'art. 2, comma 594, della Legge 24.12.2007 n. 244 prevede, tra l'altro, che le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

Ai fini della razionalizzazione delle spese connesse alla manutenzione e alla locazione degli immobili, le Pubbliche Amministrazioni provvedano ad adottare un piano di ricognizione degli immobili che preveda:

- l'utilizzo di immobili disponibili di proprietà pubblica anche attraverso forme di condivisione con altri enti;
- il rispetto del parametro metri quadrati per addetto;
- il rilascio degli immobili in locazione passiva.

Il dirigente del Servizio LLPP e Patrimonio ha provveduto alla redazione del suddetto piano nel quale sono indicate le misure da adottare per la razionalizzazione delle spese derivanti dall'utilizzo di beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

L'obiettivo del triennio è quello di eliminare tutti i fitti passivi e ottimizzare le concessioni e le locazioni attive come meglio dettagliato nel piano di razionalizzazione sotto riportato:

	COMUNE DI CIVITAVECCHIA Provincia di Roma PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO	
Misure in corso	<p>Per gli adempimenti previsti ci si basa sulla completa ricognizione degli immobili di proprietà dell'ente e delle locazioni sia attive che passive. Si fa quindi riferimento al Data-base inerente l'Inventario dei Beni Immobili Comunali (da aggiornare) e pubblicato sul Sito Istituzione dell'A.C., nonché ai registri delle concezioni/locazioni attive e passive</p>	
Misure previste	<p>Le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei suddetti beni immobili si inquadrano nelle linee di azione sotto riportate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Progetto di logistica degli spazi comunali 2) ottimizzazione locazioni passive 3) partnership pubblico-privato <p>Il comune attraverso una programmazione integrata che investe il complesso delle attività immobiliari dell'Ente (Progetto di Logistica, Piano delle alienazioni e valorizzazioni, obiettivi di ottimizzazione delle gestioni attive e passive) si pone l'obiettivo di valorizzare e razionalizzare sempre più il proprio patrimonio, sia per superare l'eccessivo frazionamento dei propri uffici e servizi, ma anche con l'obiettivo di contenere i costi di gestione e per migliorare il rapporto con l'utenza.</p>	
1) Progetto di Logistica degli Spazi Comunali	<p>Predisposizione e attuazione del progetto di Logistica degli spazi comunali iniziato con l'approvazione della Deliberazione della Giunta Municipale n. 201 del 15.12.2016, teso alla definizione dell'utilizzo degli spazi comunali in maniera strettamente legata alle variazioni della organizzazione del personale avvenuta con la Macrostruttura. Tale progetto verrà ampliato in relazione alla volontà di pervenire sempre di più ad un migliore utilizzo di quelle che sono già sedi istituzionali e al contempo prenderà in considerazione anche nuovi contenitori (da acquisire e restaurare e considerabili strategici nell'ambito del progetto generale)</p>	
2) Ottimizzazione Locazioni Passive	<p>Il Comune di Civitavecchia ha attivato il monitoraggio completo su base informatica di tutte le locazioni passive in modo da poter stabilire un controllo di gestione dei costi al fine di contenerli quanto più possibile. Nell'ottica di ricercare tutte le occasioni per la cessazione</p>	

	<p>e razionalizzazione delle locazioni passive, nel prossimo quadriennio si effettueranno i seguenti trasferimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Servizio Lavori Pubblici ed Opere Infrastrutturali e Ufficio Paesaggistica dai locali dell'ex Centrale di Fiumaretta ai locali dell'ex Scuola Media Via Regina Elena di proprietà c.le b) Ufficio Commercio e Artigianato dai locali ubicati nella Palazzina adiacente alla ex Caserma Stegher in Via Antonio Da Sangallo ai locali dell'ex Scuola Media Via Regina Elena c) Ufficio Attività Produttive dai locali ubicati nella Palazzina adiacente alla ex Caserma Stegher in Via Antonio Da Sangallo ai locali dell'ex Scuola Media Via Regina Elena d) Uffici della Pubblica Istruzione dai locali dell'ex Centrale di Fiumaretta ai locali ubicati nella Palazzina adiacente alla ex Caserma Stegher in Via Antonio Da Sangallo e) Ufficio Casa da Piazza Vittorio Emanuele ai locali ubicati nella Palazzina adiacente alla ex Caserma Stegher in Via Antonio Da Sangallo f) Ufficio Patrimonio dai locali dell'ex Centrale di Fiumaretta alla Sede Comunale sita in Piazzale Guglielmotti g) Ufficio Prevenzione e Sicurezza dai locali dell'ex Centrale di Fiumaretta alla Sede Comunale sita in Piazzale Guglielmotti h) Ufficio Ambiente dai locali dell'ex Centrale di Fiumaretta ai Locali siti al Parco della Resistenza (Urbanistica)
<p>3) Partnership Pubblico.- Privato</p>	<p>Obiettivo del Comune di Civitavecchia è quello di ottenere la massima valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso accordi con soggetti privati contenendo le spese di gestione e di investimento.</p> <p>Un immobile di proprietà comunale che potrebbe essere interessato da una procedura di valorizzazione è l'ex Casa della Musica in via Bramante da riconvertire a residenziale e servizi.</p> <p>In tema di valorizzazione immobiliare si potrebbe precedere anche l'avvio della procedura per la riqualificazione degli immobili di imminente acquisizione comunale per effetto del Federalismo Demaniale e la loro utilizzazione per Housing Sociale. Tale scelta è dovuta al fatto che la grande dimensione degli immobili, il conseguente costo di acquisto e di successivo intervento non riuscirebbero a trovare una positiva risposta nel mercato immobiliare.</p> <p>L'intento è quello di pervenire ad un obiettivo di contenimento delle spese di gestione e di investimento del comune in conto capitale, con il coinvolgimento</p>

dell'investitore privato, per pervenire alla massima valutazione del patrimonio immobiliare pubblico

	Capitolo di spesa	Immobile / proprietario	Canone mensile	Utilizzazione	Possibile utilizzazione alternativa (in immobile di proprietà comunale)	Tempi previsti
1	1392	Appartamenti in via Adriana, n8 - Soc. DA.MA:	5.339,58	Emergenza abitativa	Effettuata riduzione indennità di occupazione. Immobile da liberare dagli attuali occupanti	
2	234	Appartamenti in via Lepanto n° 7/9 – Sacchetti Costruzioni s.r.l.	970,66	Emergenza abitativa	Immobile da liberare dall'attuale occupante previa revisione dell'accordo con la Capitaneria di Porto	2019
3	237	Via Lepanto Fratelli Bottoni	6.256,93	Uffici Centro per l'Impiego		
4	6165	Largo San Francesco di Paola ATER	1.344,93	Asilo Nido		
9	715	Via Fusco, 1 ATER	1.616,44	Scuola Elementare		
10	635	Via Galilei, n° 6/A ATER	787,12	Scuola Materna	Disdetta contratto di locazione Deliberazione G.M. n. 202 del 15/12/2016	2017/2018

11	750	Largo D'Onofrio, 2 ATER	1.097,67	Scuola Media	Disdetta contratto di locazione Deliberazione G.M. n. 202 del 15/12/2016	2017/2 018
13	395	Viale Lazio nn. 40/42/44 ATER	2.817,59	Anagrafe		
14	1841	P.le Torraca, n° 7 ATER	48,30	Servizi Sociali		
16	1841	Via Galilei, n° 2/A ATER	535,92	Servizi Sociali		
17	1841	Largo D'Onofrio, 3/B ATER	630,57	Servizi Sociali		
18	1841	Via Molise, n° 4 ATER	1.698,31	Servizi Sociali		
19	233	Piazza Piccinato, 10 ATER	1.896,53	Pro loco		
20	1392	Via Toscana, n° 25/A ATER	505,47	Emergenza abitativa	Immobile da liberare dagli attuali occupanti	
21	1392	Via Umbria 1/A-B- C ATER	813,78	Emergenza abitativa	Immobile da liberare dagli attuali occupanti	